



Le "figlie" di don Luca Passi: storia delle Suore Maestre Dorotee

Sul finire della prima metà del diciannovesimo secolo, a Venezia nasce la Congregazione delle Suore Dorotee, una delle primissime congregazioni autonome femminili. L'anno è il 1841, il fondatore don Luca Passi, sacerdote di origine bergamasca. Le Suore Dorotee si dedicano alla formazione e all'educazione delle fanciulle del popolo. Entra così nel vivo il ciclo di incontri organizzati dalle Scuole Grandi, dedicati agli ordini religiosi presenti a Venezia. Dopo il primo appuntamento che ha narrato la storia dei Cappuccini, martedì 9 marzo (ore 17.30, Scuola Grande di San Giovanni Evangelista) è la volta delle Suore Dorotee. A raccontarne la storia e il ruolo che questa congregazione ha avuto in città è stata chiamata suor Fernanda Barbiero, religiosa veneziana che ha svolto per tanti anni l'attività di docente e preside in giro per l'Italia e attualmente è Consigliera generale dell'Istituto delle Suore Dorotee.

Don Luca Passi fonda a Venezia l'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea, col fine primario di essere "anima" e sostegno della Pia

*Martedì 9 marzo
alla Scuola Grande di
San Giovanni Evangelista
il secondo incontro sugli
ordini religiosi di Venezia*

Opera di Santa Dorotea; confondatrice e prima superiora dell'Istituto fu Madre Rachele Guardini. Don Luca promuove anche opere sociali di grande utilità pubblica in particolare volgendo la sua attenzione ai giovani poveri, soprattutto agricoltori.

Infaticabile fino all'ultimo (amava ripetere "Chi non arde non accende"), don Luca Passi muore a Venezia il 18 aprile 1866, ma il suo carisma è ancora vivo nella missione che svolgono le Suore di Santa Dorotea (in Italia, in America Latina, in Africa e in Albania) e nell'animo e nell'attività dei numerosi cooperatori e cooperatorici dell'Opera di Santa Dorotea sparsi in

PROSSIMO INCONTRO
MARTEDÌ 9 MARZO 2010 ore 17.30
Scuola Grande S. Giovanni Evangelista

tutto il mondo, che si fanno carico della formazione cristiana delle giovani generazioni, accompagnandole nella loro crescita con un amore intessuto di misericordia e di speranza. Il primo appuntamento, martedì scorso, ha avuto un ottimo riscontro, con la conferenza tenuta da padre Lorenzo Tel che ha raccontato la storia dell'Ordine dei Cappuccini, nati nel 1528, i frati francescani che vivevano in povertà e in mezzo alla gente.

Arrivati a Venezia già nel 1539 alla Giudecca con un loro convento, subito si sono fatti apprezzare per la semplicità della loro vita, per la generosità del loro impegno a favore dei ceti più poveri della popolazione. Uno dei momenti salienti della loro presenza a Venezia è stato l'affidamento alle loro cure della chiesa del Redentore costruita dopo la peste del 1575, ma l'Ordine ha messo radici anche a Mestre dove c'è un loro convento, nato cento anni dopo nel 1619, dedito ad opere di bene (basti ricordare la mensa per i poveri che sfama indigenti italiani e stranieri).